

TERNI - Il provvedimento riguarderebbe 200-250 operai

Sempre più insistenti le voci sulla richiesta di cassa integrazione alla Montefibre

La notizia smentita dalla direzione milanese, sarebbe stata confermata ufficialmente da alcuni dirigenti della Montefibre ternana. Non si può accettare che il peso della crisi ricada sui lavoratori

TERNI. 6. Sono state più insistenti le voci, da qualche tempo, che circolano da qualche tempo nei ambienti politici e sindacali di Terni, di una proposta di cassa integrazione per i dipendenti della Montefibre di Terni. La notizia è stata smentita dalla direzione milanese dell'azienda.



Né scommesse né sfide

TERNI. 6. Sulla pagina umbra dell'Unità, in data 2 dicembre, è stata pubblicata una indagine dei cristiani per il socialismo, dalla quale emergeva che, affrontando i risultati elettorali del 20 giugno con i precedenti turni elettorali, per la prima volta nella storia della politica italiana, verificando un riflusso di voti cattolici dalla sinistra verso la Dc.

Non mi sembra il caso di riportare ancora una volta i dati di questa indagine, del resto già pubblicati in un volume di cui si è parlato in questa pagina. Non si tratta di versare lacrime o di celebrare sensu di colpo, ma di cercare di capire un dibattito che passa per un'analisi della situazione politica, non di celebrare un riflusso di voti cattolici dalla sinistra verso la Dc.

Non si comprende bene perché la cassa integrazione sia considerata un problema di politica economica, e non di politica sociale. Il provvedimento non si fonda su una diagnosi di crisi, ma su una diagnosi di crisi della politica. La Montefibre si trova con questo provvedimento.

Non si comprende bene perché la cassa integrazione sia considerata un problema di politica economica, e non di politica sociale. Il provvedimento non si fonda su una diagnosi di crisi, ma su una diagnosi di crisi della politica. La Montefibre si trova con questo provvedimento.

A Città di Castello

DA LUNEDÌ CHIUSO IL CENTRO STORICO

Si tratta di una significativa ristrutturazione della circolazione — Se ne è discusso con le categorie interessate e i rappresentanti dei consigli di quartiere

CITTÀ DI CASTELLO. 6. Entrata in funzione da lunedì la Città di Castello a zona blu nel centro storico. Non si tratta di una chiusura totale del centro storico, ma di una chiusura parziale, che riguarda le vie principali del centro storico.

Il provvedimento era stato discusso e approvato da un comitato di quartiere, che ha coinvolto i rappresentanti delle categorie interessate e i rappresentanti dei consigli di quartiere.

Ma l'idea non è stata accolta, e il provvedimento non è stato approvato. Il comitato di quartiere ha deciso di continuare a lavorare per la chiusura del centro storico.

Domani a Terni Amelia e Narni i congressi comunali del PSI

TERNI. 6. Sono tenuti, nei giorni scorsi, i congressi comunali del Psi di Terni, Amelia e Narni. I congressi sono stati presieduti dal segretario provinciale del Psi, Sergio Barbaccia.

A metà marzo la conferenza organizzativa regionale della FGCI

Si è tenuta il 4 gennaio a Perugia presso la Federazione provinciale la giornata di studio e di dibattito della FGCI sul tema «Le conferenze di organizzazione per lo sviluppo del carattere di massa della FGCI».

Ma-si-sta è stata la partecipazione dei giovani militanti di comuni provenienti da tutta la provincia. La giornata è stata aperta da tre brevi informazioni tenute da compagni C. Bazzani, G. Mattia, W. Ceccarini. Il compagno Claudio Bazzani della segreteria provinciale del Pci ha trattato il tema «Rapporto FGCI-PCI», in questa informazione ha messo fermamente in evidenza la connessione che esiste tra obiettivi di lotta dei giovani umbri — una politica della gioventù — autonomia del movimento giovanile, accusando la cassa integrazione di aver portato a un'impoverimento della vita politica.

Mattia responsabile della organizzazione provinciale FGCI ha rilevato che esistono ritardi e limiti nello svolgimento della campagna di tesseramento, determinati da una impostazione ancora troppo burocratica di tale campagna.

Il compagno Walter Ceccarini ha fatto una lunga analisi sulle condizioni dei giovani in Umbria, sul peso che la disoccupazione intellettuale e la sottoccupazione rappresentano per l'intera realtà economica della Regione, sulle carriere della scuola e sullo stretto legame che esiste fra riforma della scuola e della Università e rinnovamento economico regionale e nazionale.

Inoltre, sono state indicate le iniziative da portare avanti in ogni realtà comprensoriale rispetto ai temi della occupazione giovanile e alla costituzione del mondo giovanile.

Per quanto concerne poi l'organizzazione del movimento giovanile, il compagno Bazzani ha sottolineato l'importanza di una politica di sviluppo e di iniziative di carattere culturale e sportivo, che possano contribuire a un processo di sviluppo positivo per la nostra società regionale.

Hanno quindi senza dubbio concluso i congressi per il socialismo umbri quando chiedono che proprio sui fatti avvenuti in questo frattempo si debba riprendere il confronto, non dimenticando che sulla base di essi si sono registrati i grandi successi del movimento giovanile e delle elezioni amministrative.

Sergio Barbaccia

Hanno sfruttato un piano preparato minuziosamente

Una sincronia quasi perfetta all'interno e all'esterno dell'istituto - Qualcosa nel meccanismo non ha però funzionato - La macchina servita dopo l'evasione, una 127, ritrovata a Schioppa di Sant'Ippolito. Una striscia di nastro adesivo sul lunotto usata presumibilmente come segno di riconoscimento

Proseguono senza interruzione le ricerche dei quattro detenuti, evasi dal carcere di Fossombrone nella serata di giovedì 4 gennaio. Primo risultato di questa azione ad ampio raggio dell'ordine pubblico operato con l'aiuto del cielo: il ritrovamento della vettura utilizzata subito dopo la fuga. La macchina è stata trovata a Schioppa di Sant'Ippolito, una località ad una decina di chilometri da Fossombrone. Nella vettura sono stati trovati un coltello rudimentale e la gamba dell'autoradio di un'auto di cui si è ipotizzato che potrebbe essere stata usata per rendere più agevole l'evasione.

«E' una delle maggiori d'Italia. Una casa di reclusione con i soliti mali: poche guardie, sovraffollamento»

Tre giorni fa un'intervista del direttore: «Facciamo il possibile ma la situazione è tutt'altro che facile»

La casa di reclusione di Fossombrone è la più imputabile sede carceraria della Marche. Oltre a Fossombrone ne ha 200 detenuti, mentre quelle di Pesaro e Urbino hanno solo 100 detenuti. Per lo stesso motivo, le carceri di Fossombrone sono state chiuse per lavoro di restauro.

Lo stabilimento penitenziario di Fossombrone, qualificato da ministro di Grazia e Giustizia come casa di reclusione (dove cioè i detenuti sono sottoposti a un regime di lavoro e di studio), è un carcere di tipo classico, con un'organizzazione di tipo classico.

Il carcere sorge su una area di 1500 metri quadrati, a pochi metri dalla collina del centro storico. Il carcere è diviso in tre sezioni, ciascuna con un proprio gruppo di detenuti.

Il carcere sorge su una area di 1500 metri quadrati, a pochi metri dalla collina del centro storico. Il carcere è diviso in tre sezioni, ciascuna con un proprio gruppo di detenuti.

Convocate le riunioni del Comitato per la protezione civile

Prevenzione ed interventi urgenti sono i punti chiave del programma

I progetti provinciali costituiranno la base del piano regionale — L'organismo si occuperà dei rischi derivanti da terremoti, inondazioni o frane — Esposte le linee programmatiche essenziali

Sabato dopo il proprio insediamento, il comitato regionale per la protezione civile opererà a quattro livelli: quello di pianificazione, quello di programmazione, quello di intervento e quello di controllo.

Precisione della Confesercenti di Ancona

Il recente annuncio del blocco dei prezzi, in occasione della manifestazione di Ancona, è stato accolto con interesse dai confesercenti.

Il blocco dei prezzi, in occasione della manifestazione di Ancona, è stato accolto con interesse dai confesercenti.

Scorribanda fascista ad Ancona

Scorribanda fascista a Fossombrone. La manifestazione è stata organizzata dal comitato provinciale fascista.

Sottoscrizione

Il comitato provinciale per la protezione civile ha convocato una sottoscrizione per la prevenzione e gli interventi urgenti.

E' ARRIVATA L'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE OVE LE ELETTRICOSE COSTANO MENO

Con la nascita della RCR, la rete nazionale di consumatori, si avvia un'opera di sensibilizzazione e di lotta per la difesa dei diritti dei consumatori.

La RCR è un'organizzazione nazionale di consumatori, che ha il compito di difendere i diritti dei consumatori.

La RCR è un'organizzazione nazionale di consumatori, che ha il compito di difendere i diritti dei consumatori.

La RCR è un'organizzazione nazionale di consumatori, che ha il compito di difendere i diritti dei consumatori.

La RCR è un'organizzazione nazionale di consumatori, che ha il compito di difendere i diritti dei consumatori.